

La vera storia di Giulietta

La vera storia di Giulietta (di Chiara Tambani)

E va ben, per se lo sapevo prima chiamavo telefono azzurro, miscrivevo a save the children, mi facevo adottare a distanza Allora, innanzitutto no gho ancora compiuto quattordici anni che la mamma gi viene a dirmi che tra una settimana mi devo sposare con il conte Paride Ma dico, ma almeno fatemelo vedere un momentino, anche da lontano, per vedere che faccia cha questo Paride Oddio, il nome promette bene ma non si sa mai Mi dicono che lo potr vedere alla festa questa sera Allora me facio tutta bla per lincontro con il mio futuro sposo e alla festa sono l che mi guardo intorno tutta curiosa quando a un certo punto Lo vedo!!! Le gambe cominciano a tremarmi, mi sento le farfalline nello stomaco, mi sento tutta un calor Bello, biondo, che pare un angelo!!! Buon Dio buon Dio fa che sia Paride, che me lo sposo anche adesso!!! E invece ecco la solita scalogna nera delle tragedie Non solo non Paride (e questo dal signor Shakespeare me lo sarei anche aspettata) ma s anche il figlio dei peggiori nemici della mia famiglia!!! Il Romeo Montecchi!!! Ma no nemici che non si salutano, che si sparlano alle spalle No no!!! Proprio nemici che se si vedono si ammazzano, che le faide di camorra ai Montecchi e Capuleti gli fanno il solletico!! Eh no allora scappo mi dico io, sono ancora in tempo Ma quello mi si piazza davanti, dopo neanche dieci versi me basa (per anche lei signor Shakespeare) e la scena dopo gi mi balza sul balcon, mi riempie di complimenti, di frasi damore e io no ghe capisco pi niente!!! Ma signor Shakespeare, io fino al giorno prima stavo l a pettinare le bambole!! No, non nel senso metaforico, proprio pettinavo le mie belle bambole!!!! E insomma tra un bacio e un sospiro Romeo mi chiede di sposarlo il giorno dopo!! Ma caro il mio Romeo perch sei tu Romeo non ti sembra di andare un pelino troppo in fretta?! Non possiamo magari prima fidanzarci per un pochino? Va ben che il passatempo

preferito delle nostre famiglie ammazzarsi a vicenda, ma insomma, ci possiamo vedere di nascosto ogni tanto, dopo la messa alla domenica, o quando vado a confessarmi da Fra Lorenzo insomma, un modo si trova!! Che poi detto tra noi quando ci si

conosce meglio Eh, dai, signor Shakespeare lo sa anche lei Il mio Romeo era s tanto bello, tanto dolce e tanto romantico. Per magari qualche difettuccio a conoscerlo meglio veniva

fuori!!! E che ne so Che si metteva le dita nel naso che alla domenica mi lasciava sola per andare a vedere la partita che alla sera preferiva uscire con gli amici E allora, caro il mio signor Shakespeare col cavolo che morivo per quello !!!!! Eh!!! E poi sera anche un bel farfallone, sa? E s, perch lui all'inizio innamorato perso della Rosalina, poi vede me e mi ama appassionatamente Non che poi c da crederci tanto a uno che si comporta cos!!! Metti che poi dopo una settimana me mollava per un'altra E tanto di guadagnato per me!!! Mi divertivo un po e mi risparmiavo una sorte cos grama signor Shakespeare!! E invece no!!! E un tragedia mica possono vivere tutti felici e contenti!!! E ho capito!!! Per perch devo farne le spese io che sono ancora una bambina e gho tanta voglia de vivere!!!

E comunque no ghe stato niente da fare Gi avevo capito che era un toso bello testardo il Romeo Il giorno dopo ci sposiamo di nascosto da Frate Lorenzo E poi dopo il matrimonio che si fa? Insomma io non che vedessi i film o le fiction, ma qualcosina sapevo anchio non che mia aspettassi chiss che per magari qualche coccolina, qualche effusione da marito e moglie si poteva anche fare!!! E no!!! E invece lui cosa fa? Dopo neanche un'ora dal matrimonio ammazza in duello mio cugino Tebaldo!! E va ben che l'hai fatto per vendicare il tuo amico Mercuzio, ma mio bel toso, se il buongiorno si vede dal mattino tu con me non vai molto

lontano!!! Ma io ti do il benserivito carino!! Ah no miseriaccia no ghera ancora il divorzio Ecco, vedi a fare le cose di fretta?! Ma per fortuna che per lomicidio che ha commesso lo bandiscono da Verona E m andata ben!! Mi sono liberata di quella testa calda!!! E cos me ne vado a casa tutta contenta Dove mi aspetta la mamma per ricordarmi che tra pochi giorni devo sposare Paride!! Oddio Paride me ne ero completamente dimenticata!! E adesso che faccio!! Laltro giorno stavo pettinando le bambole e adesso sono quasi bigama!!! E no!! Paride non lo sposo!!! E mi metto a

fare i caprici!! Ma mica potevo dire che ero gi sposata con Romeo Montecchi che tutti volevano morto per via che aveva ammazzato mio cugino. Ma che situasion de m insomma difficile per una bambina come me!!! Ma per fortuna che mi arriva in aiuto Fra Lorenzo, che mi d una pozione che mi far sembrare morta Cos mi metteranno nella tomba di famiglia e io il giorno dopo, al mio risveglio, potr lasciare Verona e correre dal mio Romeo che si rifugiato a Mantova!! S questo lo crede Fra Lorenzo!!! Macch Romeo e Romeo ma io appena mi risveglio scappo allestero, vado lontano lontano chess a Cremona!! Oh, guardate che allepoca sera in terra straniera eh? E mi metto a fare la musicista!!! Ma che meraviglia!!! Tutti mi crederanno morta e io potr vivere la vita come piace a mi!!

Ben, allora mi bevo il mio bel finto veleno e mi addormento e dormo e dormo e dor RRRRROOOONNFFFFF (russa) poi mi risveglio (fa come se si stesse risvegliando da un sonno profondo) nella tomba di famiglia bella felice e riposata e .. AHHHHHHH!!!! (Urla di terrore!!!). Oddio ma cos questo qui!!! E Fra Lorenzo tra le lacrime me dise che Romeo avendo saputo della mia finta-morte, ma che lui credeva vera, s venuto al mio capezzale e si avvelenato!!!... Il solito esagerato!!! Oh sti Montecchi se non ci mettono sempre di mezzo la morte non sono contenti!!! E poi dico ma ti potevi avvelenare a Mantova!!! Ma proprio fino qui

dovevi venire??? Che cos mi fa sentire un po in colpa Va ben, comunque, quel che se fato s fato!!! Lui ha scelto di morire e io di vivere!!! Tutti mi credono morta quindi mio buon Fra Lorenzo, io la saluto e parto per Cremona!!!! E non sazzardi a raccontare qualcosa a qualcuno che c il segreto confessionale!!!

Prendo in mano il mio pugnale, perch una ragazza in giro da sola cha sempre bisogno di unarma per difendersi, e me ne vado a gambe levate dalla tomba di famiglia, no perch uno non ci sta tanto volentieri in un posto cos Sono gi quasi arrivata alluscita quando miseriaccia, non si

vede niente, c buio pesto, oddio un gradino. Inciampo e trac. cado a terra e non vado a

infilzarmi proprio con il mio pugnale!!!

Macch dolore inconsolabile, macch amore disperato, macch suicidio per quel toso de Romeo, signor Shakespeare, questa cosa qui lha gha appena un nom scalogna ma scalogna nera!!!

Per contattarmi:

Tel.: 328 6339236

e-mail: gianchiaratamo@fastpiu.it

facebook: Chiara Tambani (Cremona)

Nr. Posizione SIAE: 229455

Questo copione è stato visto: